



CAST

Patrizio Oliva - *Pulcinella*

Giulio Brando - *Jugale*

Anna Capasso - *Angelotta*

REGIA - Luciano Capponi

IL FAUTO S.R.L.

GIACOMO
CARLUCCI
MANAGEMENT

UFFICIO STAMPA
Daniela Bendoni
danibendoni@gmail.com
tel. +39 3355325675

SINOSSI

Pulcinella lanciava strali contro i borboni e il popolo applaudiva. Arrivavano i borboni e il popolo gridava: "A morte Pulcinella!".

E adesso mancano due ore alla ghigliottina.

Nella lurida cella Pulcinella e il guardio si scontrano, si fiutano, si conoscono.

Un disincantato Pulcinella danza di fioretto contro la clava di un rumoroso e ignorante "guardio". Eppure una straordinaria e impensabile amicizia cementerà antichi vincoli d'onore.

E questa unione insolita ma lussureggiante di emozioni sventerà il diabolico piano di Angelotta e spingerà il guardio ad un eroico gesto.

Guardio: « Pulecené... io posso avere fiducia di te? »

Pulcinella: « ... fino a che mi vedrai con questa maschera, io non ti avrò tradito ».

NOTE DI REGIA

Tragi-commedia nata nel 1986. Scritta scivolando nelle fauci lussureggianti di una Napoli lontana ma attualissima.

Grazie a Biagio Casalini (nipote di Pupella Maggio, uno dei pochi sopravvissuti della tradizione teatrale napoletana), che mi ha preso per mano consentendomi di depositare i miei voli arditi in uno spartito implacabile, quello della semplicità.

E della esplosività colorata di una lingua impareggiabile.

Destino, forse.

Il codice 292 del barone Capponi, presente in Vaticano, testimonia quanto abbia contribuito a rendere Pulcinella la maschera forse più vigorosa del teatro italiano.

Nel rispetto di una tradizione sanguigna e poetica, in via probabilmente di estinzione, **"2 ore all'alba"** incalza e canta il vicolo e il borgo e guarda con occhi disincantati i grandi temi dell'esistenza.

Con il sorriso, con le crasse risate ma anche con il dolore.

Commedia dell'Arte, certamente ma anche qualcos'altro tutto da scoprire.

IL PERCORSO

4 anni di prove, distillate a misura.

Si può fare... no... forse.

Tanto sudore, estenuanti scoperte, depressione, paura.

Come sostituire il ring con il legno di uno spazio scenico?

E perché, poi?

Per quello strano senso che in una frazione di secondo ti spinge a credere in una intuizione e caparbiamente cercare di trasformarla in realtà solida, concreta.

Trasformare esplosioni in implosioni: bisognava crederci.

Dietro il fisico, celato nel profondo, d'improvviso si manifestò il tesoro nascosto con le infinite sfumature dell'anima compressa e tenuta segreta da un campione.

Napoli esplose ma anche di più.

La tenerezza, il buon senso, l'onestà, il gioco.

Il mediterraneo celato, il sussurro timido ma deflagrante di un'Italia sofferente.

Pulcinella la sua apparente finzione, Patrizio l'anagrafe.

Oliva il suo scettro di suoni e musica nel perpetrarsi della vittoria. Utopia fatta carne.

IG-NOTE di REGIA

TIl teatro è un attore nudo sulla scena, senza scenografia né musica.

Una luce su di lui e nient'altro.

La sua carne è l'immagine, i suoi movimenti il ritmo e la scenografia e i suoi silenzi l'anima.

E le parole verticali il contorno e il sollievo della Ragione. Ma il teatro è morto.

Ucciso dagli intellettuali, dai professori, dagli storici. Non sanno, essi, che il copione è solo un'indicazione, una possibilità virtuale senza sudore.

Non sanno che ognuno è sé stesso e non potrà mai essere Jago o Amleto o chi vi pare a Voi.

Non sanno che il mistero della "RECITAZIONE" è "NON RECITARE", e per giustificare questa nascosta ma fragorosa ignoranza hanno costruito una BABELE di pregiudizi, regole, comportamenti.

Hanno inventato la DIZIONE sostituendo con un'IMMAGINE un piatto di spaghetti al pomodoro e basilico: senza profumo né sapore e cancellando la divina salivazione che precede la prima forchettata.

Hanno reso politically-correct le scenografie che devono essere significanti, complesse e mentali ma specialmente molto costose.

Ei costumi griffati, appariscenti, voluminosi e anch'essi molto cari.

E le musiche con il nome che "TIRA". Così come gli attori che "TIRANO", sennò chi ci va a teatro.

IG-NOTE di REGIA

E i cartelloni sempre con gli stessi titoli. Come l'OPERA: un omaggio permanente ministeriale.

Tl teatro è il sudore quantico e non ha parentele con la letteratura né con la storia.

Tl teatro è condivisione della "FOLLIA" e la ricerca degli infiniti spazi interdimensionali fra le parole e i movimenti.

E in questi spazi nasce l'arcobaleno di una reale creatività e la rappresentazione permanente del "DIVERSO".

Lattore è il MESSAGGIO, è la sua vita che si manifesta, la sua libertà d'espressione, il suo fluire senza condizionamenti.

E il regista è lo "SPECCHIO", l'amico, il compagno di giochi, non "COLUI CHE COMANDA", l'inarrivabile MAESTRO.

E' un artigiano, in grado di mostrare la parte prima di te, di sudare più di te e di SERVIRE più di ogni altro.

E di aiutare l'attore ad essere semplicemente "NATURALE", la scoperta più deflagrante del palcoscenico: SE' STESSO.

Ma hanno inventato le scuole che uniformano e massificano rendendo gli attori fotocopie sbiadite della "REALTA".

Se va bene così, amen.

La mia è una posizione scomoda: l'importante è che rimanga ignota.

Per cui.....non fateci caso.

IL REGISTA Luciano Capponi

biografia

Luciano Capponi è regista e autore sia di cinema che di teatro e televisione, musicista e compositore. La sua multiforme e fittissima attività include realizzazioni teatrali, televisive, cinematografiche e colonne sonore per la radio, la televisione, il teatro e il cinema.

TEATRO

La sua formazione teatrale avviene ad altissimo livello con P. Brook, J.L. Barrault, Living Theatre. Tra la fine degli anni '60 e l'inizio dei '70 è attore in compagnie di giro tra cui il gruppo "M" e rappresenta da protagonista due farse di Dario Fo, *I cadaveri si spediscono e le donne si spogliano* e *Non tutti i ladri vengono per nuocere*. E' inoltre regista di diversi spettacoli teatrali, come *Il lungo viaggio di Ulisse* e *In alto mare*(1976).

Dopo un triennio di teatro scuola in Calabria, in cui si dedica ad attività di animazione e realizza numerosi spettacoli, grazie all'incontro con Hal Yamanouchi, primo ballerino del teatro giapponese di Stomu Yamashta, forma a Roma una compagnia di mimo-danza e realizza diverse performance rappresentate nelle maggiori piazze italiane. Studia anche No giapponese e Mimo francese. È mimo-attore in *Anton Vaudeville Checov* per il teatro.

Come autore e regista, nel '78 realizza *I lotofagi sparano solo di martedì*, apprezzato dalla critica per l'originalità e la modernità dei codici drammaturgici.

E' Direttore Artistico del Teatro Stabile di Cosenza e realizza come regista *Caravanspettacolo* di Barbara Alberti, con la compagnia di Carlo Croccolo e l'anno dopo *O pera o mela*, di cui è anche autore.

E' autore e regista di *Pulcinella*, *Jugale*, *Angelotta...* e altre volte ancora con il teatro stabile di Cosenza, *La locanda di Vacca d'Oro*, *El fumo blanco*, *Viaggio di cozze*, *Scimmie* (anche compositore) e *Apriti cielo*. È poi Direttore Artistico di "1/2 Stagione di Scomodi Sipari" e l'anno dopo di "2a Stagione di Scomodi Sipari" al Teatro Tor di Nona a Roma.

Con *Corto circuito* (autore e regista) vince il premio Mario Ponchia SNAD (Sindacato Nazionale Autori Drammatici), Miglior spettacolo.

BIOGRAFIA Luciano Capponi

Nel 2002 mette in scena *Non chiedermi perché sto sempre in cucina*, *Beatrice I love you* e *Uli e Pené*, mentre come autore regista e compositore realizza *Tenderlandia* e l'anno dopo *Tu ed io, noi mai*. Nel 2011 e poi ancora nel 2013/14, porta in scena *Il Vasetto di Pandora*, di cui è autore, regista e compositore. Nel 2013 -'14 è in tournée con oltre 70 repliche di **"2 ore all'alba"**, da lui diretto e scritto con la collaborazione di Biagio Casalini.

CINEMA E TV

Esordisce negli anni '60 come musicista, fondando il complesso "I Beati" con cui partecipa a trasmissioni televisive e va in tournée nei più importanti locali d'Italia.

Per RaiUno è mimo - conduttore nello spettacolo *Chitarra Club* con Fausto Cigliano e Tony Cucchiara e in *Cosa c'è sotto il cappello*.

Come autore televisivo, realizza per il Dse la fiction *La linea retta* e poi per RaiTre l'inchiesta *Il traffico della sposa* e la trasmissione *Cifari e santi*, un percorso fra musica popolare e spettacolo con cui vince il premio INPUT come miglior trasmissione.

Cura poi la regia di *La lunga notte di Medea* di Corrado Alvaro, con Piera Degli Esposti e vince nuovamente il premio INPUT come miglior trasmissione televisiva con le quattro puntate di *Stranieri d'Italia*.

E' autore e regista del film *Se una notte a Monte Cocuzzo* in onda su RaiTre e del radiodramma *Segretario particolare*.

Cura inoltre la regia e collabora ai testi di *Passaparola* con Ombretta Colli e di *Il mondo di Violetta Parra* con Rita Savagnone. Negli anni successivi realizza il film *Passaggio*, con cui partecipa al Festival Internazionale di Arco e il programma in quattro puntate *Polvere di Pitone* con Leo Gullotta, Maria Rosaria Omaggio e Jenny Tamburi, *Fiction* per il TG3 Set, che cura con Pasquale Squitieri e Franco Zeffirelli, e *La cruna del Sud*, un' inchiesta-fiction in onda anch'essa su Rai Tre.

BIOGRAFIA Luciano Capponi

E' direttore di produzione di due documentari per il Ministero dei Beni Culturali: *La scuola napoletana del '700* e *Le Accademie e le scuole musicali d'Italia* e realizza poi *Incredibile*, una trasmissione in 13 puntate per RaiDue con Maria Rosaria Omaggio. Sempre per RaiDue è poi autore di *Di che vizio sei?* condotto da Gigi Proietti.

Nel 2010, il film *Butterfly Zone* è vincitore al Fantafestival di Roma del primo premio Melies d'Argent e concorre al Melies d'oro per il miglior film fantasy europeo.

Butterfly Zone è il primo film di una trilogia che Luciano Capponi dedica all'"aldilà". Segue *Il flauto*, nelle sale dal 17 ottobre 2013, che ha già ottenuto il Premio Charlot alla regia nel luglio 2013. In cantiere il terzo film, la cui uscita è prevista per il 2014.

Tra le sue molteplici attività spiccano inoltre:

la pubblicazione di *Sette per Sette*, un thriller psicologico, edito anche in Spagna

Il progetto NO FAIR-NO PLAY, nato dalla collaborazione con Nevio Scala e Gianfranco Zola. L'idea è insegnare alle nuove generazioni a giocare con rispetto e leggerezza, onore e amicizia. Media e stampa danno molto rilievo all'iniziativa, le istituzioni sportive, politiche e sociali la sostengono e gli incoraggiamenti illustri non si fanno attendere: Platini, Baggio, Lippi, ma anche Totti, Maldini, Tony Capuozzo e l'indimenticato Candido Cannavò offrono il loro sostegno.

Il NO FAIR-NO PLAY TEAM lancia il suo messaggio in un match di riconciliazione allo Stadio Massimino di Catania, teatro di un malessere che sembra contagiare l'intero mondo del calcio.

Testimonial è Patrizio Oliva e i componenti della squadra sono i campioni dello sport italiano nelle varie discipline. Team manager è Luigi Conte.

GLI ATTORI

Patrizio Oliva



Indimenticato pugile dalla brillante carriera. Come pugile dilettante è stato Campione Italiano nel 1976-1977-1978, Campione Europeo nel 1978, medaglia d'oro alle olimpiadi di Mosca nel 1980 e premiato come miglior pugile dei giochi olimpici. Come professionista è stato Campione Italiano nel 1981, Campione Europeo nel 1983 e Campione Mondiale nel 1986.

Ha partecipato a numerose trasmissioni televisive anche come cantante ed è stato guest star in 3 puntate di *Un posto al sole*.

Butterfly Zone di Luciano Capponi è il suo esordio cinematografico.

Il flauto di Luciano Capponi è il suo primo film da protagonista.

Esordisce sul palcoscenico con lo spettacolo "2 ore all'alba".

Giulio Brando



Al secolo Nicola Lo Izzo, esordisce per la prima volta sul palcoscenico nel 2004, con lo spettacolo *Tenderlandia* di Luciano Capponi, nel ruolo del "Maestro d'Armi".

Gli anni seguenti lo vedono protagonista di *Tu ed io, noi mai* e *Il Vasetto di Pandora*, entrambi con la regia di Luciano Capponi.

Nel cinema partecipa al film *Pupazzi*, *Butterfly Zone* e *Il flauto*, anch'essi di Luciano Capponi.

Anna Capasso

Esordisce come cantante, partecipando a vari festival e concorsi: *Accademia della canzone di Sanremo* e *Sanremo Rock* arrivando alle finali nazionali, e all' *E-TimTour* di Red Ronnie.

Teatro

Partecipa a numerosi musical: *Quartieri spagnoli* di Gianfranco Gallo, con la regia di Enrico Maria Lamanna; *Un posto al soul* con Patrizio Rispo e Gianfranco Gallo; nel 2005 *Napoli in frac* regia di Diego Sanchez; *Lunga è la notte – happening sulla legalità*, regia di Pietro Pignatelli; *Festa di Piedigrotta* di Raffaele Viviani, regia di Nello Mascia; *Ma che ne sai se non hai fatto il varietà?* di Diego Sanchez, regia di Claudio Insegno; nel 2009 *Profumo di donna*, regia di Diego Sanchez; *Napoli festa di canzoni*, regia di Leonardo Ippolito; *Dal lido Pola... trasmette Napoli*, regia di Enzo Castaldo.



È nel cast di diversi spettacoli teatrali: *Il ritratto dell'abbondanza* di Gianfranco Gallo; le commedie *Come zittire una moglie*, *E se fosse un condominio normale?* entrambe con la regia di Renato Di Meo; nel 2009 e nel 2010 *Guapparia* regia di Ernesto Martucci; *Tre pecore viziose* regia di Salvatore Ceruti; *Peter Pan*, regia di Peppe Celentano; *La mia guapparia* regia di Antonio Ottaiano; *Feisbuc - un mare di amici* e *Benvenuti a Terronia*, entrambe con la regia di Peppe Celentano; *Al di là del mare*, regia di Gaetano Liguori.

È protagonista della rassegna *A spasso tra arte artisti e autori*, organizzata dall'EPT di Napoli nel 2009 e nel 2010; ospite canora del *Capodanno al Tam Tunnel* 2009 e 2010 e della *Maratona a Napoli* nel 2010.

Cinema

È tra i protagonisti del cortometraggio *Fujtevenne* di Gianfranco Gallo. Nel 2009 è nel cast del film *La resa dei conti*, con Mario Da Vinci, regia di Nando De Maio.

Radio e TV

Partecipa a varie trasmissioni TV tra cui *Popstar* - Italia 1, *Verissimo* - Canale 5, *Percorsi d'amore* - Rai 3, *Uno mattina* - Rai 1, *L'Italia sul 2* - Rai 2, *Metti un posto al sole* - Rai 3, *L'Alieno* - Italia 1, *Applausi* - Rai 1. Nel 2010/11 conduce il format televisivo *Targati Napoli* su Napoli Live. Partecipa come giudice al format televisivo *Made in love* - NapoliTV. È tra i protagonisti del programma radiofonico *Komikamente* con Michele Caputo su Club 91.

Premi

Nel 1999: il premio della critica al "Bengio Festival". Nel 2010 vince i premi *Megarìs*, *The one* e *San Giacomo*. Nel 2011 il *Trofeo città di Napoli* e nel 2012 i premi *Oltre l'Orizzonte*, *Armando Gill* e *Arcobaleno napoletano*.

SCHEDA TECNICA

Genere: Tragi-commedia in 2 atti

Durata: 90'

Regia: Luciano Capponi

Aiuto regia: Ilaria Mancini

Musiche: Luciano Capponi

Scenografie: Stefania Del Re

Costumi: Simonetta Fois

Tecnico luci: Dario Forte

Tecnico suono: Davide Di Santo

IL FALTO S.R.L.

GIACOMO
CARLUCCI
MANAGEMENT

Piazza del Popolo,18
00187 - Roma
tel.06 36712862
fax 06 36712400
Mob. 0039 32 3796953
giacomocarlucci@live.it
www.giacomocarlucci.com

UFFICIO STAMPA

Daniela Bendoni
danibendoni@gmail.com
tel. +39 3355325675